

Stranieri, da Forlì-Cesena 57,2 milioni verso l'estero

L'analisi del denaro inviato dai lavoratori stranieri verso i Paesi di origine. In un anno la crescita è stata del 7,4%, del 72,7 per cento rispetto al 2016

FORLÌ

Ammontano a 57,2 milioni di euro le rimesse spedite dai lavoratori immigrati della provincia di Forlì-Cesena verso i paesi di origine. Un dato che evidenzia una crescita del 7,2 per cento nell'ultimo anno. Sono i numeri evidenziati dallo studio della Fondazione Moressa, istituto di ricerca creato e sostenuto dalla Cgia di Mestre, su dati Banca d'Italia, che fotografano la situazione alla fine del 2021. Le rimesse inviate dagli immigrati residenti in Italia a sostegno delle famiglie nei Paesi d'origine sono in costante aumento dal 2017. Il volume complessivo si avvicina al picco massimo registrato nel 2011 (8 miliardi). Nel 2021 registrano un +12,2% rispetto all'anno precedente e un +46,3% rispetto al 2016. Anche l'incidenza sul Pil torna a crescere (0,44%). Numeri che si confermano se si riportano alla realtà della provincia di Forlì-Ce-

na. Rispetto al periodo 2016-2021 la variazione percentuale tocca addirittura il 72,7 per cento.

Destinazioni

A livello nazionale il primo Paese di destinazione è il Bangladesh con 873 milioni di euro (11,3% del totale). Seguono Pakistan e Filippine. Calano invece i flussi verso l'Est Europa, in particolare Romania (-8,5%), Ucraina (-8,0%) e Moldavia (-7,3%). In questo caso è probabile che la riapertura delle frontiere abbia fatto ripartire i viaggi su strada degli immigrati, che spesso portano con sé regali o denaro per la famiglia. Durante il lockdown, invece, l'invio di denaro era rimasto l'unico strumento di sostegno. Secondo i ricercatori della Fondazione Leone Moressa, «le rimesse rappresentano la prima forma di sostegno degli immigrati allo sviluppo dei paesi d'origine. Anche nell'anno della pandemia,

**LO STUDIO
REALIZZATO
DALLA
FONDAZIONE
MORESSA**



Studio sui soldi inviati dagli stranieri verso i paesi di origine

nonostante il calo dell'occupazione, gli immigrati hanno continuato a sostenere le famiglie in patria. I flussi sono addirittura aumentati, parallelamente alla riduzione delle possibilità di movimento».

Il confronto

Rimanendo in ambito di Romagna, la provincia di Forlì-Cesena con i suoi 57,2 milioni di euro, è quella che vede i trasferimenti

più alti rispetto ai territori limitrofi: ad esempio a Ravenna i milioni spediti all'estero sono 55,5 con un aumento percentuale in linea nell'ultimo anno (+7,3 per cento) mentre è decisamente minore nel periodo 2016-2021 (+42,5%); per quanto riguarda Rimini sono 53,4 i milioni che raggiungono l'estero con una variazione di +9,9 per cento in un anno e +68,1 per cento dal 2016.